

Esteri

Home Opinioni CorriereTV Economia Salute Ambiente Scienze Sport Motori Viaggi Scuola 27ora La tua città Cucina Giochi Libri Annunci Oroscopo

CRONACHE POLITICA ESTERI CULTURA 150 SPETTACOLI CINEMA E TV CASA ANIMALI MILANO ROMA BRESCIA ENGLISH

DIGITAL EDITION STORE

» Corriere della Sera > Esteri > «Quando l'aereo Alitalia incrociò un Ufo»



NEL '91 IL VELIVOLO AVREBBE INCROCIATO UN «OGGETTO NON IDENTIFICATO» SOPRA IL KENT

«Quando l'aereo Alitalia incrociò un Ufo»

Anche la testimonianza del pilota italiano Zaghetti tra i documenti resi pubblici dal ministero della Difesa inglese



LONDRA (Gran Bretagna) - Negli ultimi tempi, l'Alitalia ha fatto notizia per le traversie economiche che l'hanno quasi portata alla chiusura, ma oggi la compagnia di bandiera italiana finisce sui giornali di mezzo mondo, fra cui il londinese [Daily Mail](#), per una storia diversa, genere "incontri ravvicinati del terzo tipo" per intenderci. [Stando, infatti, ai documenti segreti e resi pubblici oggi per la prima volta dal Ministero della Difesa](#), alle 19.58 del 21 aprile 1991 l'aereo di linea Alitalia AZ 284 in volo da Milano a

Londra e con 57 passeggeri a bordo avrebbe incrociato un «oggetto volante non identificato» poco sopra il Kent, durante la fase di atterraggio all'aeroporto di Heathrow. L'incidente divenne immediatamente materia di indagine da parte dell'aviazione civile britannica e di quella militare.

SIMILE A UN MISSILE - Simile ad un missile lungo 3 metri e di colore marrone e viaggiante alla velocità di circa 120 miglia orarie (oltre 190 chilometri all'ora), lo strano oggetto avrebbe virato improvvisamente e sarebbe passato a poco più di 300 metri dall'aereo italiano, costringendo così il pilota, Achille Zaghetti, ad una manovra improvvisa per evitare la collisione, prima di sparire dai radar altrettanto misteriosamente com'era apparso. Avendo quasi subito scartato la possibilità che si trattasse effettivamente di un missile, come pure di un palloncino meteo o di un razzo spaziale, il Ministero della Difesa fu costretto ad ammettere che poteva trattarsi di un vero e proprio Ufo e il 2 luglio di quello stesso anno l'inchiesta venne archiviata. «Non siamo in grado di confermare l'identità dell'oggetto avvistato dall'equipaggio del volo Alitalia – si legge nel rapporto ufficiale – e in assenza di chiari elementi di prova che possano essere utilizzati per l'identificazione, è nostra intenzione considerare tale avvistamento come quello di qualsiasi altro "oggetto volante non identificato". Pertanto, non ci saranno ulteriori indagini».

LA TESTIMONIANZA DEL PILOTA ITALIANO - Nel [documento](#) fino a ieri secretato è anche riportata la testimonianza del pilota italiano. «Ho visto per circa 3 o 4 secondi un oggetto volante molto simile ad un missile e di colore marrone chiaro – raccontò all'epoca Zaghetti – e ho subito urlato "Attenzione! Attenzione!" al mio co-pilota, che aveva visto la stessa cosa. Non appena abbiamo incrociato l'oggetto, ho chiesto a quelli della torre di controllo se avessero notato qualcosa sui loro schermi e l'operatore rispose che vedeva un obiettivo sconosciuto a 10 miglia nautiche dietro di noi». In seguito, alle 22.25 di quella stessa notte, la polizia di Brentwood, nell'Essex, compilò un rapporto su un "oggetto volante di colore scuro" apparso in cielo e che si muoveva senza rumore di motore o luci, mentre la tv locale trasmise la storia di un ragazzino quattordicenne che raccontò di aver visto un missile volare a bassa quota prima di sparire attraverso la coltre di nubi.

L'AVVISTAMENTO DEL 1957 - L'inspiegabile incontro dell'aereo Alitalia è, però, solo uno dei tanti che sono stati rivelati oggi e fra gli altri incidenti registrati ci sarebbe anche quello che ha avuto come protagonista un ex pilota dell'Air Force americana, Milton Torres, che ha raccontato di aver tentato di abbattere un'astronave aliena nei cieli sopra l'Inghilterra occidentale il 20 maggio del 1957. Quella notte, l'allora venticinquenne Torres, all'epoca di stanza alla base RAF di Manston, nel Kent, ricevette l'ordine immediato di alzarsi in volo e di intercettare un UFO "con un insolito schema di volo" che i radar di terra stavano seguendo da un po' di tempo. Stando al racconto dell'ex militare, poi diventato professore di ingegneria civile e che oggi vive a Miami e ha 77 anni, malgrado le nuvole non permettessero di vedere praticamente nulla, l'oggetto apparve chiaramente sul suo radar e, come dimensioni, ricordava un bombardiere B-52. Gli venne immediatamente ordinato di fare fuoco, ma così come era apparso, nel giro di pochi secondi l'Ufo scomparve. Il giorno dopo, un uomo che diceva di essere della National Security Agency (NSA) americana gli intimò il silenzio sull'intera storia, pena la perdita del suo status di pilota. Impegno che Torres mantenne fino al 1988 quando, durante una riunione di veterani dell'Air Force (USAF), chiese agli ex compagni che come

Publicità

PIÙletti

lui avevano vissuto analoghi incontri del terzo tipo di farsi avanti e di raccontare le loro verità, perché il mondo aveva il diritto di sapere.

Simona Marchetti

20 ottobre 2008 (ultima modifica: **21 ottobre 2008**)

[RCS Digital](#) | [Gazzetta](#) | [Corriere Mobile](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [Dada](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#)

[Mappa del sito](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)

Copyright 2010 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | [Per la pubblicità](#) RCS Pubblicità SpA



Hamburg Declaration